

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-667 del 13/02/2017
Oggetto	Art. 242, Titolo V, Parte Quarta, D.lgs 152/06 e smi: approvazione progetto di Bonifica per l'area PUA Scheda Norma D12 - Ex Salvarani, comune di Parma. Proponente Sviluppi Immobiliari Parmensi spa
Proposta	n. PDET-AMB-2017-658 del 09/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.
- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- Con Deliberazione del Direttore Generale n° 7/2016 è stato conferito al Dott. Paolo Maroli incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Parma.

Richiamata la D.D.G. n° 96/2016 e la Determina Dirigenziale n° 796 del 27/10/2016 che ha individuato la Dott.ssa Beatrice Anelli quale Responsabile del Procedimento.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | w1/4
04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 40121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Premesso che :

- in data 25/09/08 con nota prot. 11215 (acquisita agli atti dall'Amministrazione Provinciale di Parma il 29/09/08, prot. N° 78187) ARPA Sezione Provinciale Parma comunicava che erano in corso operazioni di dismissione fabbricati industriali, presso l'area ex Salvarani sita in via Rizzi n° 6 Comune di Parma, e comunicava il rischio di potenziale inquinamento del suolo per le sostanze pericolose utilizzate nel ciclo produttivo e/o presenti negli impianti;
- in data 19/11/08 la Società Sviluppi Immobiliari Parmensi, proprietaria di tale area, notificava il ritrovamento di uno strato di materiale antropico interrato che, a seguito di analisi chimica, risultava contenere elevate concentrazioni di Cadmio, Piombo, Rame e Zinco;
- Sviluppi Immobiliare Parmense spa in data 12/02/09 prot. 2091 (nota acquisita agli atti dall'Amministrazione Provinciale di Parma il 16/02/09, prot. 13687) inviava il Piano di Caratterizzazione per tutto l'ex sito produttivo Salvarani di via Rizzi.
- L'Amministrazione Provinciale di Parma con determina dirigenziale 1069 del 25/03/09, sulla base degli esiti della Conferenza dei Servizi (CdS) tenutasi il 17/03/09, approvava con prescrizioni il Piano della Caratterizzazione.
- Con nota acquisita agli atti dalla Provincia di Parma il 07/10/09 prot. 77585, Sviluppi Immobiliari Parmensi inviava la Relazione finale del Piano di Caratterizzazione.
- In data 05/05/2011 la CdS, convocata dalla Provincia di Parma con nota prot. 44486 del 24/06/11, prendeva atto delle risultanze della caratterizzazione.
- Sviluppi Immobiliari Parmensi spa in data 24/01/12 (acquisita agli atti dalla Provincia il 25/01/12 con nota prot. 4212) ha inviato un primo Progetto Operativo di Bonifica in cui per la Fase II era previsto il trattamento dei rifiuti interrati.
- La Provincia di Parma con nota prot. 10130 del 16/12/12 chiedeva specifici chiarimenti sul progetto presentato sia ai proponenti, con nota prot. 10130 del 16/02/12, che ad ARPA Sezione Provinciale di Parma, con nota prot. 32199 del 10/05/12.
- Alla luce dei riscontri pervenuti da Sviluppi Immobiliari Parmense (nota acquisita agli atti della Provincia il 17/04/12 prot. 27319) che da ARPA (nota acquisita agli atti il 07/06/12 prot. 39016) la Provincia dava riscontro al proponente, con nota prot. 40307 del 13/06/12, indicando la necessità di sottoporre, ai sensi dell'art. 9 della LR 9/99 e smi, alle procedura di verifica di assoggettabilità "screening" la fase II del Progetto di Bonifica presentato.
- Con nota prot. 2449 del 16/01/13 la Provincia sollecitava a Sviluppi Immobiliari Parmensi l'attivazione dello screening o la presentazione di un progetto alternativo.
- Con nota prot 21136 del 08/07/16 (acquisita agli atti da Arpae il 12/07/16 PGPR 11437) Sviluppi Immobiliari Parmensi chiedeva la ripermetrazione del sito sulla base delle risultanze della caratterizzazione.
- Arpae con Determina Dirigenziale n° 4098 del 24/10/16 del Responsabile della S.A.C. di Parma approvava, sulla base degli esiti della CdS tenutasi il 04/10/16 e del parere del Comune di Parma prot. 21661 del 13/10/16 (acquisito agli atti da Arpae con PGPR 17157 del 13/10/2016), la ripermetrazione del sito.
- La Società Sviluppi Immobiliari Parmensi spa in data, con nota acquisita agli atti da Arpae il 10/01/17 PGPR 370, ha inviato un nuovo Progetto Operativo di Bonifica denominato "Progetto Operativo di Bonifica Revisione totale POB prot. 4212 del 25.01.2012".

Visto e valutato che il Progetto prevede l'asportazione totale dei rifiuti interrati e dell' hot-spot SG14 ricadente in area a futura destinazione verde privato sino al raggiungimento per la matrice suolo dei limiti definiti dalla colonna A, tabella 1, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi sia per la parte con i rifiuti interrati che per l'hot spot SG14.

Dato atto delle risultanze della conferenza dei servizi, il cui verbale costituisce l'allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto, svoltasi in data 26/01/17 (convocata dalla S.A.C. Parma via pec con nota PGPR 647 del 16/01/17) per l'esame del documento di cui sopra, che ha espresso il parere favorevole con prescrizioni.

Dato riscontro dell'avvenuto pagamento delle spese istruttorie previste per l'attività autorizzativa "Progetto operativo degli interventi di Bonifica" secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016

Tutto ciò premesso:

DISPONE

1. Di approvare il Progetto di Bonifica con le seguenti prescrizioni:

- a) L'inizio lavori dovrà essere comunicato con congruo anticipo agli Enti di controllo.
- b) La funzionalità dei piezometri dovrà essere ripristinata e prima dell'esecuzione dei lavori andrà eseguita una campagna di controllo delle acque su tutti i piezometri.
- c) A termine degli scavi dovranno essere prelevati campioni fondo scavo e pareti per verificare l'avvenuta rimozione di tutto il terreno contaminato. I campioni dovranno essere prelevati da tecnico abilitato che dovrà redigere il verbale di campionamento. Per la richiesta di certificazione occorrerà presentare il modulo I di cui le Linee Guida RER approvate con DGR 2218/2015.
- d) L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro due mesi dalla trasmissione dell'atto di approvazione del progetto fatta salva l'avvenuta accettazione e deposito della fideiussione.
- e) A termine della bonifica dovrà essere redatta una relazione finale contenente la descrizione dei lavori eseguiti, tabelle di sintesi dei risultati delle analisi chimiche, i certificati analitici sia delle analisi eseguite per le matrici che per la caratterizzazione dei rifiuti, quarte copie controfirmate dei F.I.R. e documentazione fotografica.
- f) I collaudi previsti con Arpae andranno concordati con almeno un anticipo di 5 giorni lavorativi.

2. Di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle operazioni previste.

3. Di fissare l'entità delle garanzie finanziarie, ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs.152/06, pari al 30% (maggiorato dell'IVA di legge) del costo stimato dell'intervento di 2.158.657 Euro.

4. Di indicare nel Comune di Parma l'Ente verso il quale dovranno essere prestate le garanzie finanziarie come al punto precedente, copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento delle stesse dovrà essere trasmessa anche alla scrivente Agenzia.
5. Di precisare che la richiesta di rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica, dovrà essere presentata solo successivamente all'avvenuto ripristino dell'area in oggetto. Tale richiesta dovrà essere presentata dalla Società Sviluppi Immobiliari Parmensi, direttamente o mediante terzi appositamente delegati, all'Unità Struttura Autorizzazioni e Concessioni Parma di Arpae e per conoscenza ad Arpae – Sez. Prov.le di Parma , al Comune di Parma e all'Azienda U.S.L. di Parma.
6. Di trasmettere la presente determinazione a Società Sviluppi Immobiliari Parmensi e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC.
7. Di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

F.to digitalmente
Il Responsabile Unità
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

Oggi Giovedì 26 Gennaio 2017 alle ore 10.00, presso la Sala Riunioni della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Parma di Arpae è stata convocata una Conferenza dei servizi per valutare l'elaborato Progetto operativo di bonifica per l'area PUA "Scheda Norma D12 Centro polifunzionale Baganzola Ex stabilimento Salvarani" presentato dalla Società Sviluppi Immobiliari Parmensi spa ed acquisito agli atti da Arpae con PGPR 370 del 10/01/17.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Rappresentante
ARPAE	M.Cristina Paganuzzi SAC Tiziana Bolzoni ST
AUSL Distretto di Parma	Michele Miele
SVILUPPI IMMOBILIARI PARMENSI spa	Anita Schlecht Andrea Landini Emilia Mitidieri (consulente)

Degli Enti convocati con nota PGPR 647 del 16/01/17 risulta assente il Comune di Parma.

Lascia la parola al consulente della Ditta che illustra il progetto.

Mitidieri Art srl

Ripercorre l'iter amministrativo del sito illustrando con particolare attenzione quanto emerso nella Conferenza dei Servizi ambientale del 04.10.2016 a seguito della quale ARPAE ha approvato con DET-AMB-2016- 4098 del 24.10.2016 la proposta di ripermetrazione del sito (pur prescrivendo che sul certificato di destinazione urbanistica dell'intero comparto venga evidenziato che sussistono, per la matrice suolo, dei superamenti delle CSC colonna A (Tabella 1 - Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006) e che, pertanto, qualora dovesse cambiare l'attuale destinazione urbanistica del sito (Commerciale - Industriale), si dovrà rivedere la perimetrazione del sito potenzialmente contaminato.

Il presente Progetto operativo di bonifica ha pertanto come oggetto l'area direttamente interessata dai rifiuti, come ripermetrata con DET-AMB-2016-4098 del 24.10.2016, nonché l'hot-spot SG14 quale contaminazione puntuale e isolata, ricadente in futura area di verde privato.

L'indagine di caratterizzazione dell'area di trasformazione urbanistica Scheda Norma D12 è stata eseguita nel 2009 mediante la realizzazione sull'intera area di PUA (aree in e fuori comparto) di sondaggi a carotaggio continuo, sondaggi con sonde geoprobe e pozzetti esplorativi mediante saggi meccanici che hanno interessato le matrici suolo e acque sotterranee.

I risultati dell'indagine hanno evidenziato la presenza, nel settore sud-ovest del comparto, di uno *strato contaminato sepolto, costituito da sabbia e ghiaia piccola mista a materiale assimilabile a rifiuti provenienti da incenerimento di rifiuti solidi urbani (RSU)*. Lo strato risulta caratterizzato dalla presenza diffusa di Piombo, Rame e Zinco e, con minore diffusione, di Cromo, Arsenico, Cadmio, Nichel e C>12 (presente solo nel campione 36A), le cui concentrazioni sono superiori alle CSC di colonna B.

E.C.P.

Handwritten signatures and initials.

Esternamente all'area direttamente interessata dallo strato contaminato, così come ripерimetrata con DET-AMB-2016-4098 del 24.10.2016, *non sono state riscontrate CSC superiori ai valori di colonna B*, incompatibili con le funzioni urbanistiche ivi previste (funzioni terziarie e opere di urbanizzazione quali viabilità e parcheggi: CSC con limite colonna B), fatto salvo per un unico hot spot, quale contaminazione puntuale SG 14, in corrispondenza di un'area a verde privato.

Per quanto riguarda la matrice acque sotterranee, è stata condotta un'indagine chimico-fisica mediante il campionamento delle acque da piezometri installati *in situ*. Per tale matrice i valori di concentrazione riscontrati risultano inferiori alle CSC di cui alla Tabella 2 - Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Sulla base dei risultati delle indagini eseguite, è possibile affermare che le matrici terreni ed acque sotterranee non risultano contaminate ovvero le evidenze stratigrafiche direttamente osservate non denunciano potenziali livelli inquinati. Le concentrazioni chimiche riscontrate dalle analisi risultano inferiori alle CSC colonna B. La sola contaminazione rilevata è costituita dallo strato di rifiuti presente nel settore sud-ovest dell'area di trasformazione, adiacente a Viale delle Esposizioni, attualmente occupato da parcheggi.

Lo strato contaminato identificato presenta un'estensione areale di circa 27.380 m², con spessore medio di circa 0,67 m, per un volume complessivo di circa 18.000 m³. Sulla base di tali dimensioni medie, applicando un peso specifico di circa 1,4 t/m³, il peso complessivo dei rifiuti è pari a circa 25.682 t.

Le analisi hanno evidenziato il superamento delle CSC di colonna B per i seguenti parametri: Cadmio, Piombo, Rame, Zinco, Cromo totale, Arsenico, Nichel, nonché di idrocarburi pesanti C >12, limitatamente al campione 36A.

Le analisi di pericolosità, eseguite ai sensi dell'art. 2 della Decisione 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE e sulla base di quanto riportato nell'Allegato III della Direttiva 91/698/CE, sono risultate negative, pertanto il rifiuto è classificato "NON PERICOLOSO".

In base all'elenco rifiuti di cui all'art. 7 della Direttiva 2008/98/CE, si ritiene di attribuire al rifiuto in esame il codice CER 17 05 04 "Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03" (quindi: non pericoloso).

La caratterizzazione analitica sui rifiuti e sull'eluato in acqua distillata effettuata nell'ambito dell'indagine del 2009 conferma che il materiale contaminato può essere conferito in discariche per rifiuti non pericolosi.

Nel progetto vengono prese a disamina le varie tecniche di bonifica: la scelta è ricaduta sulla bonifica tramite **rimozione del rifiuto e conferimento in discarica** che risulta essere la migliore tecnologia ipotizzabile per il sito in esame, anche in considerazione del fatto che gran parte delle aree saranno trasferite in modo permanente, tramite atto di cessione, al patrimonio del Comune di Parma.

La necessità di garantire, per tutta la durata dei lavori, l'accesso all'Ente Fiere e il funzionamento dei sottoservizi presenti nell'area, determina la suddivisione dei lavori di bonifica nelle seguenti macro-fasi:

1. FASE 0: installazione del cantiere; abbattimento e rimozione degli alberi esistenti; esecuzione delle verifiche preliminari in merito alle interferenze con sottoservizi esistenti;
2. FASE A: realizzazione delle operazioni di bonifica nella parte *occidentale* del Parcheggio EST (2.300 m²) e hotspot SG14;
3. ripristino FASE A (FASE R1): realizzazione nell'area di Fase A dei bypass tecnologici e successivo spostamento degli attuali sottoservizi; deviazione della viabilità di accesso all'Ente Fiere lungo il margine orientale del Parcheggio OVEST; ripristino dell'area
4. FASE B: realizzazione delle operazioni di bonifica nella parte *orientale* del Parcheggio EST (19.480 m²);
5. FASE C: realizzazione delle operazioni di bonifica nel Parcheggio Ovest e dell'area attualmente occupata dalla viabilità di accesso alle Fiere (6.160 m²);
6. ripristino FASI B/C (FASE R2): ripristino delle aree e rimozione del cantiere delle precedenti FASI B e C.

La restituzione del sito bonificato agli usi previsti dal PUA e dai successivi titoli edilizi è subordinata all'esito positivo delle verifiche analitiche da effettuarsi sui terreni al termine delle operazioni di rimozione dei rifiuti.

In accordo con ARPAE, saranno organizzati i prelievi di campioni per le analisi chimiche in laboratorio, necessarie all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di bonifica e al rilascio del certificato di avvenuta bonifica da parte di ARPAE.

Ferme restando la destinazione urbanistica dell'area di trasformazione e le funzioni insediabili come lotti privati per l'insediamento di funzioni esclusivamente terziarie quali attività commerciali, direzionali, ricettive, di ristorazione e di divertimento con relative pertinenze (parcheggi privati, zone logistiche e sistemazioni esterne), l'attuale assetto funzionale alla base delle pratiche di Permesso di Costruire in iter prevede nell'area oggetto di bonifica, oltre a funzioni terziarie e infrastrutturali, anche alcune zone sistemate a verde pubblico.

Ciò premesso, SVILUPPI IMMOBILIARI PARMENSI S.p.A. ha fissato come **obiettivo di bonifica i limiti di colonna A sia per l'intera area ripерimetrata che per l'hot spot SG14**.

I costi stimati per la bonifica sono quantificabili in 2.158.657 € per una durata stimata di circa 9 mesi come cronoprogramma allegato.

M.C. Paganuzzi

Chiede se siano stati valutati gli impatti sulla viabilità e sui recettori acustici del cantiere, cantiere che si prospetta essere lungo e con traffico di mezzi pesanti.

E. Mitidieri

Per quanto riguarda la viabilità sono previsti accordi con Fiere di Parma S.p.A. per ridurre, in generale, al minimo i disagi. Allo scopo, si prevedono:

- in coincidenza dei principali avvenimenti fieristici, l'interruzione dei lavori;
- di norma, l'interdizione del passaggio dei mezzi di cantiere su viale delle Esposizioni;
- il ripristino dell'area che comprende sia il riempimento dello scavo di bonifica che il rifacimento dell'attuale strato bituminoso rimosso ai fini della bonifica. Ciò onde garantire il mantenimento e la funzionalità provvisoria della viabilità e dell'attuale parcheggio durante gli eventi fieristici fino alla realizzazione delle opere definitive previste dai permessi di costruire oggi in fase di istruttoria presso il Comune di Parma.

In merito all'impatto acustico i recettori sono pochi e non nelle vicinanze del cantiere.

T. Bolzoni

Chiede le specifiche dell'impianto di bagnatura delle ruote dei camion e se sono ancora presenti i piezometri costruiti per la caratterizzazione.

E. Mitidieri

Gli impianti per la pulitura delle ruote dei mezzi sono dotati di sistema di recupero delle acque di lavaggio, per tale ragione non si un sistema di trattamento e scarico delle acque che, a conclusione dei verranno smaltite come rifiuti.

Per quanto riguarda la funzionalità dei piezometri occorre fare delle verifiche.

T. Bolzoni

Chiede se nell'area ex Salvarani sono ancora presenti i cumuli di terre e rocce derivanti dagli scavi dell'Eurosia.

A. Schlecht

I cumuli provenienti dall'area Ex Eurosia sono ancora presenti nell'area anche perché ai sensi della nota Pg.Pr.12.51794 del 16.08.2012 emessa da ARPA nell'ambito del procedimento edilizio fasc. n. 2012.1487 relativo al Centro Commerciale, sino alla ripерimetratura del sito non era possibile la loro movimentazione. Nell'ambito del ripristino dell'area di bonifica ne verranno utilizzati, come previsto dal Progetto operativo di bonifica, circa 20'000 mc. I rimanenti 50'000 mc saranno utilizzati in sito nell'ambito della realizzazione del Centro Commerciale (procedimento edilizio ancora in corso).

gcr A
[Signature]

T. Bolzoni

Sottopone alla ditta il preventivo riguardo ai costi dovuti all'Agenzia per il collaudo: per quanto riguarda il set analitico vengono stralciati i BTEX e i VOC (presenti nel set analitico approvato per la caratterizzazione per la quale, cautelativamente, si scelse una lista di sostanze molto ampia) poiché mai rinvenuti. Si concorda che il numero di campioni di collaudo non superi il 10% (fatto salvo evidenti anomalie) e che i parametri IPA e PCB siano cercati nel 30% dei campioni.

Dopo breve ed ulteriore discussione la Conferenza dei Servizi esprime parere favorevole al progetto presentato con le seguenti prescrizioni:

1. L'inizio lavori dovrà essere comunicato con congruo anticipo agli Enti di controllo.
2. La funzionalità dei piezometri dovrà essere ripristinata e prima dell'esecuzione dei lavori andrà eseguita una campagna di controllo delle acque su tutti i piezometri.
3. A termine degli scavi dovranno essere prelevati campioni fondo scavo e pareti per verificare l'avvenuta rimozione di tutto il terreno contaminato. I campioni dovranno essere prelevati da tecnico abilitato che dovrà redigere il verbale di campionamento. Per la richiesta di certificazione occorrerà presentare il modulo I di cui le Linee Guida RER approvate con DGR 2218/2015.
4. L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro due mesi dalla trasmissione dell'atto di approvazione del progetto fatta salva l'avvenuta accettazione e deposito della fideiussione.
5. A termine della bonifica dovrà essere redatta una relazione finale contenente la descrizione dei lavori eseguiti, tabelle di sintesi dei risultati delle analisi chimiche, i certificati analitici sia delle analisi eseguite per le matrici che per la caratterizzazione dei rifiuti, quarte copie controfirmate dei F.I.R. e documentazione fotografica.
6. I collaudi previsti con Arpae andranno concordati con almeno un anticipo di 5 giorni lavorativi.

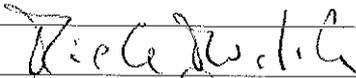
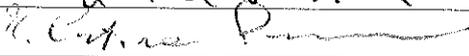
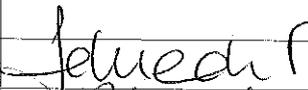
Si specifica infine che come definito al punto 5.2.1. delle Linee Guida Regionali Emilia Romagna approvate con DGR 2218/2015 le garanzie finanziarie devono essere prestate al Comune territorialmente competente che in questo caso è Parma.

Le garanzie finanziarie che dovranno essere versate al Comune sono pari al 30% del costo della bonifica (secondo progetto depositato il costo totale risulta essere pari a 2.158.657 €) maggiorato dell'IVA di legge.

I lavori non potranno iniziare prima dell'avvenuta accettazione e deposito della fideiussione presso il Comune di Parma.

Alle ore 11.30 la seduta si conclude.

Firme

Michele Miele	
M. Cristina Paganuzzi	
Per la Ditta	
Anita Schlecht	
Andrea Landini	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.